



Filippo Simonelli



Alcune foto di gruppo delle ragazze della Reggiana Pattinaggio, società nata nel 2018 e capace di crescere stagione dopo stagione



Torna l'ritiro estivo

Dal 18 al 25 luglio in Liguria allenamenti e tempo libero

«Dopo due anni in Montagna ecco Montemarcello, borgo ligure vicino al mare di La Spezia»



FOTO: E

Nicola Valli

Chi l'ha detto che le attività di una società sportiva si sviluppano solo ed unicamente nei mesi invernali? Alla Reggiana Pattinaggio la stagione prosegue anche d'estate.

Il club del presidente Antonio Mele organizza infatti il camp estivo, arrivato alla sua terza edizione. Una proposta non scontata e che dimostra l'attenzione del club nei confronti dei propri tessere. C'è una settimana fissa sul calendario, quella dal 18 al 25 luglio, e una sede, Montemarcello Luni, borgo del Comune di Anzeghi e in provincia di Genova, a pochi chilometri dal Golfo dei Poeti, al fresco ma allo stesso tempo vicino al mare, con possibilità per le giornate di poter sviluppare diverse attività ludiche.

«Nel 2026 c'è una novità, poiché dopo due anni di Montagna si viaggia verso il mare, quello suggestivo della Liguria. Un contesto differente che ci cambia l'obiettivo del dirigente: far vivere alle ragazze attraverso un'occasione di crescita».

Il primo anno, nel 2024, siamo andati a Pavullo sul Frignano, mentre l'anno scorso abbiamo virato su Savigno, nel Bologna, spiega Antonio Mele. Lo schema non è cambiato: si affitta una casa vacanze e si affittano i posti letto. Si affittano gli allenamenti un'esperienza di vita».

Spiega infatti il numero uno della Reggiana Pattinaggio che la scelta dell'alloggio esclude i hotel in quanto le atlete devono essere responsabili: «Il servizio ristorante è ovviamente incluso anche per una questione di sicurezza, ma allora il letto e il condiziona-



Il podio "occupato" simbolicamente dalla Reggiana Pattinaggio

La stanza è compito loro assicurare il referente della società». Lo schema prevede allenamenti al mattino in una pista già individuata, mentre al pomeriggio ci saranno i momenti di svago, così come la sera.

Le scissioni sono ancora aperte anche se il sold-out è vicino ad essere raggiunto. Partecipano 23 ragazze della società ma 15 e 16 anni, abbiamo fatto una scelta di età, prima per noi sono troppo piccole», prosegue Mele. Sarà una settimana in cui si potrà continuare a fare gruppo, senza genitori. Manine e papà potranno infatti venire il primo o l'ultimo giorno perché organizzano le macchinette, arrivati nella residenza di villeggiatura, preparano un pranzo veloce in compagnia. Negli altri giorni saranno però ragazzi ad essere i protagonisti, coordinati da allenatori e dirigenti.

L'obiettivo della Reggiana Pattinaggio è garantire qualche giorno di svago, consentendo agli atleti di non perdere il ritmo e crescere, come atleti ma soprattutto come persone. «Il ritiro rappresenta dunque un ponte tra la stagione volta al termine e quella seguente», e in questi anni ha fatto il pieno di consenso. «Vogliamo far provare ai nostri ragazzi nuove esperienze. La nostra attività va avanti almeno sino a fine giugno e ad agosto riparte l'attività successiva», conclude Antonio Mele: «evadendoci dal caldo torrido reggiano continuando con esercizi con pattini in un contesto differente».

Tutte le informazioni legate a questo ritiro estivo, e a questo ritratto del racconto della perenne storia della Reggiana Pattinaggio, si possono trovare sulle pagine social della società, al numero Asd Reggiana Pattinaggio.

La Reggiana Pattinaggio vive lo sport con gioia

Sono novanta gli atleti della realtà nata nel 2018

Il presidente e fondatore Antonio Mele racconta i risultati sotto la supervisione dell'allenatrice Nadia Costi

Fondata nel giugno 2018 grazie a un gruppo di genitori e allenatrici Nadia Costi, la Reggiana Pattinaggio nasce con l'obiettivo di coniugare crescita sportiva e formazione personale. Il nome collettivo all'indirizzo della città di Reggio Emilia, sottolinea l'identità territoriale della società, oggi composta da circa 90 iscritti, di cui una trentina nel settore agonistico e pre-agonistico. Fin dai primi anni, la società ha voluto costruire un ambiente in cui il divertimento, il rispetto e la solidarietà fossero al centro dell'esperienza sportiva. Ce lo spiega il presidente Antonio Mele, che ha parlato davanti ai nostri socialisti raccontan-

dola sua creatura. **Presidente, ci racconti la nascita e l'identità della società.** «Siamo partiti con otto atleti in tanta voglia di fare le cose in regola, la fondazione è stata una risposta alla delusione di alcuni genitori rispetto ad altre esperienze sportive». Fin dall'inizio, l'idea era chiara: creare una società che rappresentasse Reggio Emilia e che mettesse al centro non solo i risultati, ma anche la crescita umana dei ragazzi. La nostra missione è formare persone oltre che atleti, trasmettendo valori di impegno, solidarietà e partecipazione».

Come funziona il settore giovanile e quali sono le strutture ad esso sottostanti? «Il settore giovanile è il cuore della nostra attività. I centri d'avvicinamento accolgono bambini e bambine dai quattro anni in su e li guidano verso la scoperta del pattinaggio attraverso il gioco e il divertimento. Abbiamo tre sezioni principali in città: la pale-

stra Zavaroni allo stadio Michelino, la palestra di Cella e la Dora Bosco in via Bismarck. Quest'anno abbiamo registrato un incremento significativo di iscritti, un segnale che la nostra formula educativa funziona. L'obiettivo è far crescere gradualmente gli atleti, per portarli, se vogliono, verso il settore agonistico. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie, che partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

In otto anni la Reggiana Pattinaggio ha conosciuto una crescita sportiva solida, capace di unire divertimento, competizione, inclusione e senso di appartenenza, guardando al futuro con ambizione.

Coni significa essere presidente qual non le soddisfazioni più grandi? «Vedere crescere atleti e

avere genitori che si impegnano e partecipano attivamente alle iniziative della società, dai saggi di Natale alle manifestazioni di fine anno».

Quali sono i valori e le collaborazioni della società? «Promuoviamo l'inclusione e la solidarietà. Abbiamo collaborato con All Inclusive, Avis e Unifci, inserendo bambini

meno fortunati nei nostri gruppi e rafforzando il legame con il territorio. Per noi lo sport anche quando è gratuito, è responsabilità e condivisione, e organizzativo viene pensato per trasmettere questi valori agli atleti».

Parliamo dei risultati sportivi. «Ogni atleta progredisce di categoria ogni anno. Ocar Palladin ha vinto il trofeo interregionale Fir a Lugano, mentre le nostre ragazze hanno conquistato podi nei campionati provinciali regionali Uisp. La crescita graduale produce risultati incoraggianti e motivanti, dimostrando come il nostro approccio educativo e tecnico funziona».

Quali sono i principali difficoltà? «Il Pallatincento concede solo due turni limitati, così ci alleniamo d'inverno al Circolo Regio e d'estate al Circolo Regio dove abbiamo la sede societaria da un anno e mezzo. Nonostante le difficoltà tecniche sia per l'esperto e i valori che l'esperienza».

Ocar Palladin, capitano della squadra dopo il primo podio stesso al lago di Montagna



A sinistra il logo della Reggiana Pattinaggio, alcuni ragazzi e coach dirigenti del club



Unabela, foto di gruppo della Reggiana Pattinaggio

